Scaletta letture:
8.45/9.45 classi 5
9.45/10.45 classi 3
10.45/11.30 classi 1 e 2
11.30/12.15 classi 4

Classi I e II
Tema: La rabbia, il bullismo

Favola: **Nove**
Sì, lo so, Nove è un numero, ma è anche il mio nuovo nome!
Mi piace questo nome: mi ricorda che si può cambiare...
Prima ero pieno di rabbia...
La rabbia ti isola e ti fa restare solo, niente amici, niente persone che hanno voglia di parlare con te o ti stanno ad ascoltare...
E' proprio vero: essere arrabbiati, sempre e comunque, ti tiene in una notte buia e senza colori.
Ma ora so che il mondo è pieno di colori e di luci, di sorrisi e di gioia, di abbracci e capriole, di nuvolette e arcobaleni!
Vieni, dai, te li presento!

Nove ci rovescia addosso tutta la rabbia e la prepotenza di Nerocorvo che cerca di spadroneggiare nel cielo. Questo piccolo corvo arrabbiato fa proprio la parte di tanti nostri piccoli bulli, che cercano di sentirsi qualcuno attraverso la prepotenza. La favola ci accompagna a capire come la prepotenza e la rabbia non siano sinonimo di forza e sicurezza ma, al contrario, frutto di dolore e solitudine.

Classi III
Tema: La rabbia

Favola: **Lo scoglio arrabbiato**
A volte proprio non ce la facciamo più: siamo talmente esasperati che qualsiasi cosa ci sembra preferibile a quello che stiamo vivendo e agiamo senza pensare, così d'istinto.
È la cosa peggiore che possiamo fare!
Eh già, ve lo dico io che ho fatto questo sbaglio enorme.
A proposito io sono Rupo, lo scoglio e ho combinato davvero un guaio impossibile da risolvere.
Quindi, vi prego, non fate come me!
Le cose vanno sempre pensate molto bene, prima di doversi pentire per tutta la vita degli errori fatti e non poter mai più tornare indietro!
Leggi la mia storia, dai: vedrai che mi darai ragione!

"Non sono stato io!" "E' colpa loro!": espressioni che sottendono un'incapacità di assumersi le proprie responsabilità. A volta, le stesse affermazioni possono essere accompagnate da irreparabili gesti di rabbia come succede in questa favola, dove il passaggio all'atto è subitaneo e crea spesso situazioni permanenti e irrecuperabili.

Classi IV
Tema: L'isolamento, l'incapacità di comunicare

Favola: **L'amico a metà**
Sono Verdino, il ranocchio della favola.
Sì, mi piaceva molto starmene per conto mio, isolato, solo, a pensare alle mie cose, a fare i miei giochi senza interferenze esterne…
I miei giochi solitari mi piacciono, sono il mio hobby.
Ma poi ho capito: isolarsi non è vivere!
Non posso permettere al mio hobby di chiudermi in una prigione solitaria: è così bello avere degli amici, ridere e scherzare con loro, scambiarsi idee, opinioni, momenti di gioco insieme!
La vita è quella vissuta col mondo nel mondo!
E il tempo per giocare non deve prendere tutta la mia vita.

Il rospetto protagonista della favola non riesce a relazionarsi con gli altri e si isola, mostrandoci un aspetto che possiamo facilmente incontrare in molti bambini e ragazzi dei nostri giorni: l'isolamento, che diventa sintomo di incapacità di comunicare.

Classi V
Tema: la difficoltà di crescere e di accettarsi

Favola: **Esmeralda**
Oh, che bello! Ci sei anche tu?
Fantastico!
Io sono Esmeralda e ti racconto un'altra storia, la mia.
Avrei voluto essere diversa da me, essere come gli altri che mi stavano attorno: li imitavo, li seguivo, mi sforzavo di essere come loro...
Poi invece ho capito che ognuno di noi è un essere bellissimo e... mi sono trasformata in me stessa, consapevole di chi sono e che il mio valore sta proprio nell'essere solo me stessa!
E' bello amarsi per quello che si è!

Esmeralda si trova a dover affrontare la difficoltà di crescere, il desiderio di essere diversa da quello che è, con la delusione e un po' di invidia per la trasformazione avvenuta in Brucosvaldo, così tipica nei nostri ragazzini e non solo! Esmeralda ritrova se stessa solo accettando di essere quello che è. Il cambio della pelle, il ritrovarsi e riconoscersi nel proprio IO pelle, le permetterà di crescere ed essere felice.